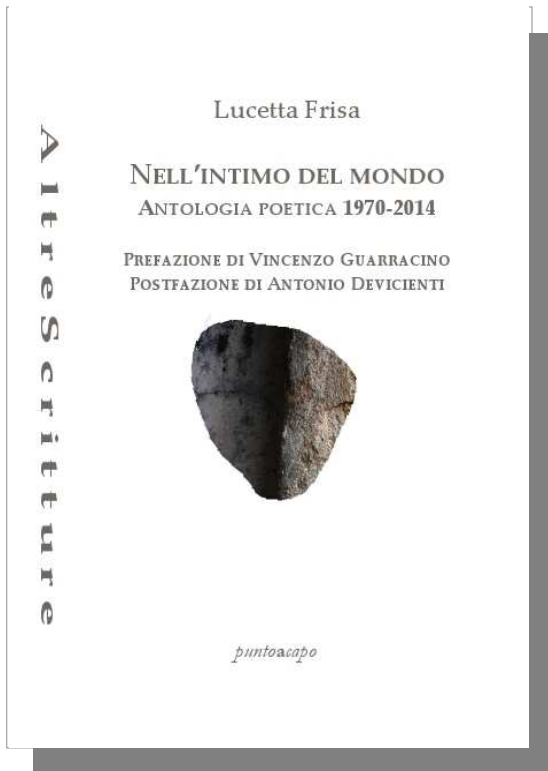


cartella stampa



Collana AltreScritture

93. Lucetta Frisa

Nell'intimo del mondo. Antologia poetica 1970-2014,

Prefazione di Vincenzo Guarracino

Postfazione di Antonio Devicienti, pp. 212, € 20,00

ISBN 978-88-6679-091-4

Lucetta Frisa è nata e risiede a Genova. Numerosi i suoi libri di poesia: *I miti, le leggende* (1970) *La costruzione del freddo* (1990), *Modellandosi voce* (1991), *La follia dei morti* (1993), *Notte alta* (1997), *L'altra* (2001), *Siamo appena figure* (2003), *Se fossimo immortali* (2006), *Ritorno alla spiaggia* (2009), *L'emozione dell'aria* (2012) e *Sonetti dolenti e balordi* (2013). Suoi testi sono apparsi sulle riviste più importanti e in numerose antologie fra cui, per puntoacapo, *L'invenzione del mare* (2015). Ha tradotto Henri Michaux, Bernard Noël (*Artaud e Paule e L'ombra del doppio*) e molti altri poeti francesi. In prosa ha pubblicato il libro per bambini *Fiore 2103* (1980), *Sulle tracce dei cardellini* (2009) e per puntoacapo *La Torre della Luna Nera e altri racconti* (2012). Con Marco Ercolani ha scritto, per la narrativa: *L'atelier e altri racconti* (1987), *Nodi del cuore* (2000), *Anime strane* (2006), *Sento le voci* (2009), *Il muro dove volano gli uccelli* (2014). Più volte finalista o segnalata in premi nazionali (Montale, Montano, Delta-POesia, Metauro, Città di Tortona, Camaione, Pontedilegno), ha vinto il Lerici-Pea 2005 per l'Inedito e l'Astrolabio 2011 della critica per *Ritorno alla spiaggia* e la sua opera complessiva. www.lucettafrisa.it

*

Quale lingua quale paese dei sogni infantili
dei sogni infernali degli occhi aperti
quando il sogno
fu legge delle parole e del respiro?
Ci sono ombre sui muri
ombre mortali dopo mezzogiorno
– non c'è altro lessico.

Viene da lontano, Lucetta Frisa: da un lungo percorso di scrittura che da sempre interroga la vita, a partire da un punto essenziale che è la consapevolezza di un ancoraggio alla parola come chiave di lettura del mondo, all'idea, già enunciata ne *I miti, le leggende* (1970) e ribadita ne *La costruzione del freddo* (1990), di un "punto solare", di un "cuore", da cui si irradiano infinite possibilità verso la conquista dell'io, oltre la *notte alta* del senso (un titolo mirabile del '97), oltre l'"arida neve che nasconde il cuore", verso la ricomposizione cioè di quello che in *Modellandosi voce* (1991) è definito "l'irrimediabile squarcio" della vita, la ferita originaria dell'esistere. È a partire da ciò, da questo *omphalos*, luminoso e insieme oscuro, esaltante ma anche doloroso, che prende il via un'avventura esperita col viatico consolatorio della scrittura (si scrive "respirando"), costruendo ogni volta vere e proprie partiture liriche e drammatiche, storie di un'inquieto ricerca di luce in cui si coniugano e trovano corpo pensiero e memoria in strutture di controllata densità, in una lingua mutevole e lunare, a tratti drammaticamente franta (Dalla Prefazione di Vincenzo Guarracino)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>